



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SAN GIUSEPPE

FG1A08000B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **24** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/01/2026** con delibera n. 14_23/26*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Valutazione degli apprendimenti
- 47** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 49** Aspetti generali
- 52** Modello organizzativo
- 53** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 54** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola dell'Infanzia «San Giuseppe» di Foggia, è stato predisposto dal Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Congregazione «Pie Operaie di San Giuseppe» contenuti nell'Atto di indirizzo prot. n. 24/1 emanato, in data 16/10/2024, dal legale rappresentante e dirigente scolastico per tutte le scuole dell'infanzia gestite dalla Congregazione. Pertanto, ferma restando l'identità di ciascuna scuola in relazione al contesto territoriale in cui si trova e ai bisogni da questo espressi, gli altri aspetti del documento risultano pressoché identici.

Il Contesto

La nostra struttura sorge a Foggia in via Concetto Marchesi 48, una traversa di viale Giotto, zona periferica della città densamente popolata e perciò molto servita da mezzi di trasporto pubblico, supermercati, attività commerciali di varia natura. Nelle immediate vicinanze vi sono: tre istituti comprensivi statali (Foscolo-Gabelli, Santa Chiara-Pascoli-Altamura e Catalano-Moscati), comprendenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; presenti anche alcune scuole dell'infanzia paritarie e nidi privati. Percorrendo un breve tratto a piedi, si raggiunge via Arpi, arteria storica della Città, dove si trova una sede dell'Università degli Studi, il Museo civico, il Museo del territorio e diverse Associazioni culturali. Il territorio dunque, per un verso, esprime bisogni formativi variegati, dovuti alla varietà del livello socio-culturale della popolazione residente, per l'altro, offre opportunità notevoli di interscambio e arricchimento culturale.

La struttura

La struttura è molto grande e si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi sono un cortile interno attrezzato a parco giochi ed un campo da calcetto. Al piano rialzato vi sono: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella, il laboratorio di informatica, la sala verde attrezzata per la proiezione di filmati, la palestra-teatro. Qui è allocata la scuola dell'infanzia che occupa tre aule, un ampio atrio, un laboratorio, uno spazio attrezzato per il riposo pomeridiano dei piccoli, servizi igienici per alunni e docenti.

Al primo piano si trova la scuola primaria che occupa cinque aule, la biblioteca con annesso



laboratorio scientifico-antropologico, l'ufficio della coordinatrice, l'aula di educazione musicale, il laboratorio creativo, un laboratorio per interventi didattici individualizzati, la sala insegnanti e la sala rosa attrezzata per proiezioni e conferenze, i servizi igienici per alunni e docenti. I locali sono ampi, ariosi, ben curati e puliti, adeguati alle norme di sicurezza. Al secondo piano vi sono le comunità educative residenziali.

La nostra storia

Le suore Pie Operaie di San Giuseppe, presenti a Foggia dal 1931, seguendo il carisma congregazione, si sono dedicate alla cura e all'assistenza dei minori bisognosi, anche attraverso la gestione di scuole dell'infanzia private, in sedi diverse. La struttura, così come appare oggi, iniziata intorno agli anni 1956/57, è stata completata nel 1975.

Attualmente funzionano nell'istituto: cinque classi di scuola primaria, divenuta paritaria nel 2008, condotte prioritariamente da personale laico di consolidata esperienza; tre sezioni di scuola dell'infanzia, paritaria dal 2002, condotte da religiose; tre comunità educative residenziali per minori da tre a diciotto anni e due moduli di centro diurno pomeridiano per minori da sei a diciotto anni, in cui operano sia religiose che educatrici ed esperti laici. Caratteristica precipua della congregazione, infatti, è il coinvolgimento dei laici nello spirito educativo di operosa dedizione al prossimo che ne contraddistinguono il carisma.

Nel loro quotidiano impegno per l'infanzia e l'adolescenza, le suore collaborano da sempre con i Servizi Sociali territoriali di Foggia per il recupero della dispersione scolastica facilitando la frequenza scolastica dei minori. Essi vengono prelevati con il pullman dell'istituto ed aiutati a vivere la scuola come momento gratificante, non solo attraverso l'acquisizione delle strumentalità di base ma anche mediante attività aggiuntive, culturali, ludiche e ricreative. A tale offerta si aggiungono, a richiesta, la mensa scolastica, il dopo-scuola e il trasporto, da casa a scuola e da scuola a casa.

La nostra scuola, che accoglie un'utenza medio-bassa, caratterizzata dalla presenza di diversi alunni con problematiche di tipo socioculturale, accetta la sfida proponendosi come luogo di formazione integrale della persona in una visione cristiana della vita.

Identità e **mission** della scuola

I valori pedagogici che fondano l'azione educativa della nostra scuola sono:

Realizzare percorsi educativi e didattici ispirandosi ai valori della fede cristiano-cattolica.

Accogliere tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, con le loro famiglie, senza operare alcuna distinzione sociale



o religiosa.

Promozione integrale della persona e della sua dignità.

Rispetto della diversità.

Formazione spirituale e morale.

Qualificazione sociale.

Partecipazione e coinvolgimento della famiglia.

L'azione educativa ha sue particolari caratteristiche che provengono dal carisma vissuto dalle Suore Pie Operaie di san Giuseppe:

Donazione materna

Spirito di famiglia

La comunità educante della Scuola dell'Infanzia «San Giuseppe» dà avvio all'azione educativa partendo da una definita idea di bambino, di scuola, di famiglia e di società.

BAMBINO : Poniamo al centro dell'azione educativa il bambino, che è persona unica e irripetibile, a immagine e somiglianza di Dio. Egli è soggetto attivo e responsabile della propria crescita. La società attuale, in sintonia con l'intero sistema scolastico, mira alla formazione di persone sempre più competenti e con valori cristiani trasmessi dalla Chiesa Cattolica e dalla società stessa in cui viviamo.

SCUOLA : La scuola è luogo di cultura e formazione, funzionale alle esigenze dei bambini e delle famiglie. La scuola dell'infanzia deve far sorgere nella famiglia la consapevolezza dell'importanza della sua azione educativa e del significato della collaborazione per un'azione congiunta e coerente nelle finalità .

FAMIGLIA : Alla famiglia e ai genitori è riconosciuto il primo compito di educare, partecipando in questo modo all'opera creatrice di Dio. La famiglia, infatti, rappresenta per il bambino il primo mondo affettivo e sociale, la prima occasione di fare significative esperienze, di stringere col prossimo rapporti di rispetto e di amore, che sono il primo esempio di linguaggio espressivo, il primo modello di comportamento, il canale fondamentale per far cogliere al bambino il mondo dei valori, la fonte principale dei primi comportamenti morali e religiosi.

SOCIETA' : Ci riferiamo ad un'idea di società futura in cui la convivenza democratica sarà sempre possibile e la qualità della vita sarà ovunque migliore. L'insegnante delle scuole condotte dalle suore



di San Giuseppe segue il modello educativo indicato dalla fondatrice della congregazione, la serva di Dio Madre Maria Agnese Tribbioli, della quale è in corso il processo di beatificazione:

AUTOREVOLEZZA e quindi spirito di servizio, responsabilità e formazione.

SAGGEZZA che è intuizione, pazienza, rispetto, dialogo e formazione.

AMORE che è tenerezza, comprensione e bontà.

Considerando la realtà attuale della nostra scuola la missione che intendiamo perseguire è caratterizzata da:

Attenzione particolare all' integrazione dei bambini, anche provenienti da altri paesi e delle loro famiglie.

Accoglienza, sostegno e accompagnamento agli alunni che presentano bisogni educativi speciali e ai loro genitori con amore materno, favorendo atteggiamenti di pazienza e fiducia nelle loro capacità.

Attenzione costante alle famiglie offrendo opportunità di formarsi umanamente, pedagogicamente e spiritualmente.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La realta' sociale nella quale la nostra scuola opera e' variegata. La maggioranza dei bambini provengono da un ceto medio-basso con genitori, in generale, attenti, premurosi, collaborativi. Su una popolazione scolastica di 48 alunni, distribuita in tre sezioni, vi sono: 5 rumeni di etnia rom, 4 marocchini, 2 nigeriani e 1 ucraina. Queste presenze sono un'opportunità per la nostra scuola ai fini della crescita umana e sociale di tutti i piccoli. La famiglia costituisce ancora un sicuro riferimento per il bambino in ragione dei valori di cui e' portatrice, anche se insidiata dai fenomeni tipici della societa' attuale: il consumismo, il dominio dei mass media e la crisi dei valori. Non vi sono bambini, in obbligo d'istruzione, trattenuti un anno in piu' nella scuola dell'infanzia mentre vi sono cinque bambini che potrebbero essere iscritti, come anticipatari, alla scuola primaria.

Vincoli:

La crisi economica che attanaglia il nostro Paese e l'inevitabile crisi demografica incidono sul numero degli iscritti che, da qualche anno, dopo una notevole, e' fermo sui 45/48 alunni, nonostante l'accoglienza di piccoli stranieri disagiati.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La struttura sorge a Foggia in via Concetto Marchesi 48, una traversa di viale Giotto, zona periferica della città densamente popolata e perciò molto servita da mezzi di trasporto pubblico, supermercati, attività commerciali di varia natura. Nelle immediate vicinanze vi sono: tre istituti comprensivi statali (Foscolo-Gabelli, Santa Chiara-Pascoli-Altamura e Catalano-Moscati), comprendenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; presenti anche alcune scuole dell'infanzia paritarie e nidi privati. Percorrendo un breve tratto a piedi, si raggiunge via Arpi, arteria storica della Città, dove si trova una sede dell'Università degli Studi, il Museo civico, il Museo del territorio e diverse Associazioni culturali. Il territorio, dunque, per un verso, esprime bisogni formativi variegati, dovuti alla varietà del livello socio-culturale della popolazione residente, per l'altro, offre opportunità notevoli di interscambio e arricchimento culturale.

Vincoli:

Non si segnalano vincoli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche e materiali della scuola dell'infanzia paritaria «San Giuseppe» di Foggia derivano da un mix di finanziamenti pubblici (statali e regionali) e genitori (rette). La struttura è molto grande e si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi sono un cortile interno attrezzato a parco giochi ed un campo da calcetto. Al piano rialzato vi sono: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella, il laboratorio di informatica, la sala verde attrezzata per la proiezione di filmati, la palestra-teatro. Qui è allocata la scuola dell'infanzia che occupa tre aule, un ampio atrio, un laboratorio, uno spazio attrezzato per il riposo pomeridiano dei piccoli, servizi igienici per alunni e docenti. Al primo piano si trova la scuola primaria. Al secondo piano vi sono tre comunità educative residenziali per minori dal 3 ai 18 anni. I locali della scuola dell'infanzia sono ampi, ariosi, ben curati, adeguati alle norme di sicurezza. Le risorse materiali includono anche i materiali didattici e gli arredi, conformi alle norme vigenti.

Vincoli:

Si rilevano i seguenti vincoli: **Vincoli Economici** I contributi pubblici non coprono l'intero costo del servizio, rendendo necessaria la richiesta della retta alle famiglie. Queste, nonostante il contributo richiesto sia modico, faticano a corrisponderlo. **Requisiti Normativi** La scuola è soggetta a rigide normative ministeriali riguardanti gli ordinamenti didattici, i requisiti strutturali e il numero minimo/massimo di alunni per sezione per mantenere lo status di paritaria. **Dipendenza dai Finanziamenti** La stabilità economica dipende in parte dall'andamento dei finanziamenti pubblici, che possono variare annualmente in base alle normative ministeriali e regionali.

Risorse professionali



Opportunità:

Il personale della scuola e' costituito dalla Coordinatrice religiosa e da docenti religiose, membri della congregazione fornite dei titoli culturali richiesti. Vi operano inoltre: un esperto esterno di attivita' motoria, un'insegnante in pensione e una pedagogista, entrambe volontarie. Il personale docente, nel suo complesso, ha un'eta' media di 40/45 anni e un'ottima propensione all'autoformazione, anche in collaborazione col personale della scuola primaria.

Vincoli:

Non si rilevano vincoli





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FG1A08000B
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI, 48 FOGGIA FOGGIA 71121
Telefono	0881743467
Email	g.vignozzi@virgilio.it
Pec	ISTITUTOSANGIUSEPPEFG@PEC.IT



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	17
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	4
---------	---

Personale ATA	1
---------------	---





Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza: L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire



● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

L'espressione "Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia" si riferisce ai progressi complessivi che i bambini e le bambine realizzano durante il loro percorso triennale in questa fascia d'età. Non si tratta giudizi sulle singole prestazioni, ma di un'osservazione e documentazione attenta del loro benessere, della loro crescita personale e delle competenze acquisite in modo globale e unitario. Questi risultati sono definiti all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (DM 254/2012), che guidano gli insegnanti nell'organizzare le attività e le esperienze quotidiane. Tali indicazioni mirano a promuovere:

Sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale.

Potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Acquisizione delle competenze chiave europee, come la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica di base e le competenze sociali e civiche, intese in modo adeguato all'età.

L'insegnante utilizza questi "traguardi per lo sviluppo delle competenze" come orientamento per creare un ambiente di apprendimento stimolante, evitando di classificare i bambini, ma piuttosto esplorando e incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di se', imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.



Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ Inclusione e differenziazione

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco

Attività prevista nel percorso: Didattica laboratoriale

Trasformare l'intero ambiente scolastico (aula, palestra, giardino) in un luogo di apprendimento, dove i bambini possono sperimentare, collaborare e risolvere problemi pratici.

Descrizione dell'attività

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori



Responsabile	Insegnante di sezione.
Risultati attesi	<p>Sviluppo di Competenze Trasversali: I bambini sviluppano e rafforzano competenze fondamentali come il problem-solving, l'autonomia, la responsabilità, la creatività e il pensiero critico, attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze in situazioni reali.</p> <p>Apprendimento Attivo e Significativo: L'apprendimento diventa più coinvolgente e dinamico, basato sull'esperienza diretta, la manipolazione e la riflessione, integrando teoria e pratica in modo naturale.</p> <p>Potenziamento della Collaborazione e dell'Inclusione: Il lavoro di gruppo e il confronto tra pari sono favoriti, creando una "comunità di apprendimento" in cui ogni bambino, indipendentemente dalle difficoltà, può contribuire e diventare protagonista, promuovendo l'inclusione sociale.</p>

Attività prevista nel percorso: Apprendimento cooperativo

Descrizione dell'attività	Organizzare gli alunni in piccoli gruppi per lavorare insieme, favorendo l'interazione, la responsabilità reciproca e lo sviluppo delle abilità sociali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
Responsabile	Insegnante di sezione.
	<p>Sviluppo delle abilità sociali e comunicative: I bambini imparano a relazionarsi, comunicare le proprie idee e ascoltare quelle degli altri, migliorando la conoscenza reciproca e instaurando legami più forti.</p>
	<p>Responsabilità individuale e di gruppo: Ogni membro si sente parte integrante del gruppo, comprendendo che il successo collettivo deriva dal contributo individuale, il che favorisce lo sviluppo di un senso di responsabilità reciproca.</p>
Risultati attesi	<p>Inclusione e valorizzazione delle diversità: La metodologia valorizza le differenze individuali (background, abilità, stili di apprendimento) trasformandole in risorse, arricchendo l'esperienza educativa per tutti i bambini e favorendo l'inclusione.</p> <p>Aumento dell'autostima e della motivazione: L'approccio cooperativo può aumentare l'autostima e la motivazione intrinseca dei piccoli, poiché il lavoro di squadra e il supporto reciproco riducono l'ansia da prestazione.</p>

Attività prevista nel percorso: Apprendimento attraverso il gioco.

Descrizione dell'attività	Utilizzare il gioco libero, di ruolo, costruttivo e sensoriale come strumento principale per sviluppare creatività, autonomia, empatia e pensiero critico.
---------------------------	--



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Insegnante di sezione.

Gioco Libero: Offre ai bambini l'opportunità di esplorare i propri interessi, prendere decisioni, risolvere problemi in modo autonomo e sviluppare la creatività senza la guida diretta di un adulto. Favorisce l'iniziativa e l'autonomia.

Gioco di Ruolo (Simbolico): Essenziale per lo sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali. I bambini assumono prospettive diverse, negoziano ruoli e scenari, imparano a comprendere e gestire le emozioni, e sviluppano il pensiero critico attraverso la simulazione di situazioni reali o immaginarie.

Risultati attesi

Gioco Costruttivo: Attraverso l'uso di blocchi, materiali riciclati o naturali, i bambini sviluppano la motricità fine, il pensiero logico-matematico (problem-solving, stima, equilibrio) e la creatività. Pianificano, costruiscono e, se necessario, modificano le loro creazioni, affinando la perseveranza e la capacità di portare a termine un progetto.

Gioco Sensoriale: Stimola i sensi (tatto, vista, udito, olfatto, gusto) attraverso l'esplorazione di materiali come sabbia acqua, paste modellabili. È cruciale per lo sviluppo cognitivo, poiché aiuta a comprendere il mondo fisico, e favorisce la calma e la concentrazione, oltre a essere un veicolo per il linguaggio descritto.



● **Percorso n° 2: Incrementare i risultati scolastici**

Nella scuola dell'infanzia, i risultati scolastici sono connessi agli obiettivi, delineati nelle Indicazioni Nazionali per ciascun Campo di Esperienza, in cui sono organizzate le attività didattiche.

Il sé e l'altro: Sviluppare il senso morale, le grandi domande esistenziali e la capacità di vivere insieme, riconoscendo e accettando le diversità.

Il corpo e il movimento: Vivere pienamente la propria corporeità, conoscerne le parti, sviluppare la fiducia in sé attraverso l'attività motoria e adottare pratiche corrette di salute e igiene.

Immagini, suoni, colori: Esprimersi attraverso gestualità, arte, musica, multimedialità e attività grafico-pittoriche, esplorando diversi linguaggi espressivi.

I discorsi e le parole: Comunicare, usare con padronanza la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere narrazioni e inventare storie, avvicinandosi alla lingua scritta.

La conoscenza del mondo: Esplorare l'ambiente sociale e naturale, avviare alla conoscenza dei concetti matematici (contare, forme geometriche), scientifici e tecnologici attraverso l'osservazione e la scoperta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante



l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di sé, imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creatività, la curiosità, il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e



la collaborazione tra pari.

○ Inclusione e differenziazione

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco

Attività prevista nel percorso: Modalità varie di Comunicazione nella Madrelingua

Drammatizzazioni e Giochi di Ruolo: Mettere in scena storie conosciute o inventate. I bambini assumono ruoli diversi, imparando a usare un linguaggio appropriato per la situazione, a esprimere emozioni e a negoziare lo svolgimento della storia con i compagni. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; Il sé e l'altro.

Descrizione dell'attività

Laboratori di Lettura Animata e Narrazione: Ascoltare narrazioni da parte dell'insegnante o di un narratore esterno e poi rielaborare le storie attraverso il disegno, la manipolazione o il racconto orale. Si possono inventare finali diversi o nuove avventure per i personaggi. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole;

Immagini, suoni, colori.

Creazione di "Libri di Classe": Dopo un'esperienza (una gita, un



esperimento, una festa), i bambini verbalizzano le loro impressioni e le loro scoperte. L'insegnante scrive le frasi e i bambini le illustrano. Il prodotto finale è un libro che possono "leggere" e raccontare ad altri. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

Giochi Linguistici (Rime, Filastrocche, Indovinelli): Sperimentare con i suoni e i significati delle parole attraverso giochi ritmici e mnemonici. Campo di Esperienza: I discorsi e le parole.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Insegnante si sezione.

Sviluppo Linguistico: I bambini imparano a usare un linguaggio appropriato a diverse situazioni, ad arricchire il loro vocabolario, a comprendere e produrre narrazioni orali, e a sperimentare con i suoni e i significati delle parole.

Espressione Emotiva e Socializzazione: Attraverso la drammaturgia e i giochi di ruolo, i bambini imparano a esprimere emozioni, a negoziare con i compagni e a comprendere le diverse prospettive, sviluppando competenze sociali e relazionali.

Creatività e Pensiero Simbolico: I laboratori di lettura animata e narrazione incoraggiano l'invenzione di finali diversi e nuove avventure, stimolando la creatività e l'uso di linguaggi simbolici (disegno, manipolazione, racconto orale).



Alfabetizzazione Emergente: La creazione di "libri di classe" introduce i concetti di testo scritto, lettura e narrazione, aiutando i bambini a comprendere la funzione comunicativa della scrittura e a sviluppare le basi per l'alfabetizzazione.

● **Percorso n° 3: Progettare una didattica per competenze**

Progettare una didattica per competenze nella scuola dell'infanzia significa delineare percorsi di apprendimento che permettano ai bambini di usare le proprie conoscenze e abilità in contesti reali e significativi, superando la mera trasmissione di contenuti. Questo approccio si basa sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo e sulle competenze chiave europee.

La progettazione si articola in passaggi essenziali:

Analisi del Contesto e dei Bisogni: Osservare attentamente i bambini, le loro esperienze pregresse, gli interessi e l'ambiente sociale per personalizzare il percorso.

Definizione dei Traguardi Formativi (Perché?): Identificare le competenze finali attese, basate sui cinque Campi di Esperienza.

Selezione dei Contenuti Culturali (Cosa?): Scegliere i saperi e le conoscenze (es. lessico fondamentale, fenomeni naturali, regole di convivenza) che fungeranno da base per lo sviluppo delle competenze.

Scelta delle Metodologie e delle Attività (Come?): Predisporre un ambiente ricco di stimoli, promuovendo metodologie attive come il project-based learning, il cooperative learning, il learning by doing e l'esplorazione. La valorizzazione del gioco è fondamentale.

Valutazione dell'Efficacia (Come valutare?): Utilizzare l'osservazione sistematica, la documentazione (foto, video, lavori dei bambini) e le rubriche valutative per monitorare i progressi, non solo il risultato finale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riprogettare i Curricoli dei Campi di Esperienza in un'ottica di didattica per competenze, integrando in modo sistematico attivita' ludiche ed esperienziali che sviluppino le competenze chiave europee fin dalla scuola dell'infanzia, con particolare focus su: comunicazione nella madrelingua e competenze sociali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare le tecnologie digitali (es. LIM, tablet, ecc..) nelle prassi educative quotidiane per stimolare la creativita', la curiosita', il pensiero logico e la comunicazione, promuovendo un uso consapevole e guidato dall'adulto.



Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare prassi educative inclusive e partecipative volte a rafforzare l'identità personale di ogni bambino, promuovere l'autonomia nelle routine e nelle attività di gioco, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico) e costruire i primi fondamenti della cittadinanza attiva e del rispetto reciproco

Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento organizzato per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

La suddivisione dell'aula in angoli di interesse è una strategia efficace. Ogni angolo dovrebbe essere ben definito, con regole chiare e materiali specifici, ma con la possibilità di integrazione tra diverse aree.

Descrizione dell'attività

Angolo dei Giochi Simbolici/Drammatizzazione

Obiettivi: Sviluppo dell'identità, interazione sociale, linguaggio e problem solving (es. "Cosa serve per cucinare?").

Organizzazione: Materiali come travestimenti, cucina giocattolo, bambole, attrezzi, che permettano ai bambini di imitare situazioni di vita reale e negoziare ruoli.



Angolo Logico-Manipolativo (Giocchi al Tavolo):

Obiettivi: Sviluppo cognitivo, pensiero logico, problem solving, abilità motorie fini, cooperazione (es. finire un puzzle insieme).

Organizzazione: Puzzle, incastri, costruzioni, giochi da tavolo semplici, materiali per conteggi e misurazioni non convenzionali.

Angolo Creativo/Atelier:

Obiettivi: Espressione di sensazioni e idee, creatività, autonomia nell'uso degli strumenti.

Organizzazione: Materiali artistici vari (colori, carta, materiali di riciclo) disposti in modo invitante, per permettere ai bambini di creare liberamente.

Angolo della Biblioteca/Lettura:

Obiettivi: Avvicinamento alla lettura, momenti di calma e concentrazione, linguaggio.

Organizzazione: Libri illustrati, cuscini, tappeti, per creare un ambiente accogliente e rilassante.

Angolo della Natura/Scienze (se possibile in giardino o annesso).

Obiettivi: Esplorazione, curiosità scientifica, scoperta autonoma.

Organizzazione: Materiali naturali (foglie, sassi, acqua), strumenti semplici come lenti di ingrandimento, che favoriscono l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.

Implementare e diffondere metodologie didattiche attive e innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, l'autonomia, il problem solving e la collaborazione tra pari.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Insegnante si sezione.

I principali risultati attesi si manifestano attraverso l'acquisizione di:

Autonomia e senso d'identità: i bambini rafforzano il senso della propria identità, sviluppano la fiducia in sé stessi, conoscono i propri bisogni e acquisiscono autonomia nella gestione della giornata scolastica, del proprio corpo e dei materiali.

Interazione sociale e senso civico: si attende che i bambini imparino a interagire positivamente con i compagni, a rispettare gli altri, a cooperare e a condividere, acquisendo semplici norme di comportamento e le regole della vita scolastica e sociale.

Comunicazione e linguaggio: i risultati includono l'uso del linguaggio verbale per descrivere la realtà, esprimere emozioni e sentimenti, narrare storie e partecipare a conversazioni, nonché l'esplorazione di altri linguaggi espressivi (corporeo, musicale, grafico).

Esplorazione e conoscenza del mondo: l'ambiente organizzato deve portare i bambini a esplorare l'ambiente, a porsi domande, a formulare ipotesi e a sviluppare prerequisiti per la comprensione della realtà, inclusi i primi alfabeti logico-



matematici e scientifici.

Capacità di imparare ad apprendere: un ambiente stimolante favorisce l'autoregolazione, rendendo i bambini consapevoli della loro attività come discenti e promuovendo la curiosità e l'interesse verso nuove scoperte.

Competenza digitale (primi approcci): ci si attende che i bambini inizino a familiarizzare con le nuove tecnologie come strumenti per esplorare e conoscere, sebbene in modo integrato con le altre attività.

In sintesi, l'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia è efficace quando promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona, ponendo le basi per l'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione personale e la cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze

Descrizione dell'attività

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi progettuali integrati che si basano sulle esperienze concrete, il gioco e l'esplorazione, e che coinvolgono tutti i campi di esperienza. La progettazione è orientata al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, intesi in modo globale e unitario.

I percorsi progettuali integrati si attuano attraverso le seguenti metodologie e strategie:

Apprendimento basato sull'esperienza e sul gioco: i bambini



apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione e l'interazione con l'ambiente e i pari, rendendo l'esperienza la base per l'acquisizione della teoria.

Valorizzazione dei Campi di Esperienza: la progettazione didattica non segue discipline separate, ma si sviluppa all'interno dei campi di esperienza (es. Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo), che offrono una cornice unitaria per promuovere lo sviluppo globale del bambino.

Metodologie Didattiche Attive e Inclusive: l'uso di approcci come il Cooperative Learning, il Problem Solving, il Peer-Tutoring e la didattica multisensoriale favorisce la partecipazione, la collaborazione e lo sviluppo di abilità sociali e di pensiero critico.

Progettazione per Unità di Apprendimento (UdA): i percorsi sono spesso organizzati in UdA che integrano diversi saperi e competenze intorno a un tema o a un problema, come ad esempio percorsi legati agli elementi naturali (aria, acqua, terra, fuoco).

Continuità verticale e orizzontale: la scuola progetta in continuità con il nido (sistema integrato 0-6 anni) e con la scuola primaria, per garantire un percorso formativo coerente e senza strappi, coinvolgendo anche le famiglie.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori



Responsabile

Insegnante di sezione.

I principali risultati attesi comprendono:

Sviluppo dell'Identità e dell'Autonomia

Consapevolezza di sé: il bambino prende coscienza della propria identità, riconosce le proprie emozioni, i propri bisogni e le proprie potenzialità, sviluppando autostima.

Autonomia nelle azioni quotidiane: è in grado di gestire in modo sempre più indipendente attività come l'igiene personale, il pranzo e il gioco, nel rispetto delle regole concordate.

Esplorazione della corporeità: vive pienamente la sua corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo e adotta pratiche corrette di cura di sé e sana alimentazione.

Sviluppo Sociale e della Cittadinanza

Risultati attesi

Interazione positiva: interagisce positivamente con i compagni e gli adulti, sperimentando modalità di relazione cooperative.

Rispetto delle regole e delle diversità: accetta le regole in giochi e situazioni di convivenza, riconoscendo e rispettando le diversità tra le persone.

Partecipazione e collaborazione: partecipa attivamente a giochi e attività collettive, collaborando e sviluppando un senso di solidarietà.

Sviluppo Cognitivo e della Conoscenza

Comunicazione e linguaggio: sviluppa un linguaggio ricco e appropriato, ascolta e comprende semplici messaggi, racconta brevi storie ed esprime le proprie emozioni con ricchezza espressiva.

Pensiero critico e creativo: affronta le sfide, trova soluzioni



creative ai problemi e sviluppa un pensiero problematico-critico.

Conoscenza del mondo: esplora l'ambiente, la natura, le cose e i materiali, ponendo domande, formulando ipotesi e acquisendo comportamenti responsabili verso l'ambiente.

In sintesi, l'obiettivo principale è che i bambini, attraverso esperienze concrete e apprendimenti riflessivi, sviluppino una competenza globale e unitaria che li prepari positivamente al passaggio alla scuola primaria e alla vita sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato finora può considerarsi "tradizionale". Proponendo le pratiche descritte, intendiamo inserire gradualmente gli elementi di innovazione descritti nel Piano di Miglioramento.



Insegnamenti e quadri orario

SAN GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE FG1A08000B (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.

Allegati:

Progetto-Il mio-amico.albero+Ed-Civica-triennio 25-28.pdf

Approfondimento

La nostra scuola è gestita dalla Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe, con sede legale a Firenze e sedi operative in diverse regioni. Complessivamente, la Congregazione gestisce quattro scuole dell'infanzia ed una scuola primaria paritaria. In particolare, le quattro scuole dell'infanzia sono così dislocate: Castel del Rio (BO); Focette di Pietrasanta (LU); Foggia e Monopoli (BA). Queste



scuole sono accomunate dallo stesso afflato spirituale, dato dal carisma proprio della Congregazione, nel rispetto della normativa dello Stato. Le insegnanti, laiche e religiose, hanno costituito un gruppo di lavoro che si interfacci continuamente online, sia per la programmazione delle attività didattiche, sia per le verifiche periodiche, sia per la valutazione finale. Con questo spirito, nel rispetto delle diversità locali, anche per il triennio 2025/28 sono stati elaborati i seguenti documenti: una programmazione tematica, a maglie larghe, ed un curricolo di Educazione civica triennali, identici per ciascuna scuola. Allo stesso modo, sono stati definiti: un Protocollo comune per la valutazione degli alunni e uno schema di Giornata-tipo. Naturalmente, a livello di singola realtà scolastica, saranno apportati, ove necessari, gli opportuni aggiustamenti. Questi documenti sono allegati al presente PTOF e pubblicati sul sito della sede di Foggia.

Allegati:

[Giornata-tipo-Foggia.pdf](#)





Curricolo di Istituto

SAN GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il presente curricolo verticale per competenze è stato elaborato, dal gruppo di lavoro della Congregazione, per tutte le scuole gestite, anche se l'unica realtà scolastica che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è solo quella di Foggia. Alla base di questa scelta, vi è la consapevolezza che la continuità educativa e didattica è un valore pedagogico importante, nel senso che ogni tappa del cammino di formazione, pur nella sua specificità di traguardi e contenuti, deve preparare i minori alla tappa successiva.

Allegato:

[Curricolo-verticale_per competenze-2025-28.pdf](#)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale per competenze è stato elaborato, dal gruppo di lavoro della Congregazione, per tutte le scuole gestite, anche se l'unica realtà scolastica che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è solo quella di Foggia. Alla base di questa scelta, vi è la consapevolezza che la continuità educativa e didattica è un valore pedagogico importante, nel senso che ogni tappa del cammino di formazione, pur nella sua specificità di traguardi e contenuti, deve preparare i minori alla tappa successiva.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochiamo con il corpo

Campo d'esperienza Il Corpo e il movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.



○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di se', imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo dell'identità corporea; Padroneggiare le abilità motorie di base; Percepire il corpo come strumento per comunicare ed esprimere emozioni, inventare storie e drammatizzarle; Acquisire l'autonomia nella cura del proprio corpo (vestirsi, svestirsi, igiene personale) e comportamenti corretti per la salute e il benessere fisico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Progetto di Lingua Inglese per alunni di 4-5 anni

Le finalità del progetto di lingua inglese nella scuola dell'infanzia mirano principalmente a favorire un primo contatto positivo e ludico con la lingua straniera, fruttando la naturale predisposizione dei bambini all'apprendimento linguistico precoce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo



Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di se', imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.

Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo di Competenze Comunicative di Base Listening (Ascolto): Capacità di comprendere e rispondere a semplici comandi, istruzioni e saluti Speaking (Parlato): Riproduzione di suoni, vocaboli isolati e brevi frasi memorizzate attraverso canzoni, filastrocche (nursery rhymes) e giochi di ruolo. Comprensione globale: Capacità di intuire il senso di una storia o di un'attività grazie al supporto di gesti, immagini. Risultati Cognitivi e Relazionali Flessibilità mentale:



L'esposizione precoce a una seconda lingua migliora le capacità di problem solving e l'elasticità di pensiero. Sensibilizzazione interculturale: Riconoscimento dell'esistenza di altre lingue e culture, favorendo l'apertura verso la "diversità". Collaborazione: Partecipazione attiva a giochi di gruppo e attività di movimento che integrano la lingua inglese. Acquisizione Lessicale Specifica I bambini iniziano a familiarizzare con campi semantici quotidiani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Amici del Computer (cinquenni)

Si riportano alcuni esempi. Coding "Unplugged" (Senza Computer): È l'approccio più efficace a questa età. Serve a far capire che le macchine eseguono istruzioni precise. Il Robot Umano: Un bambino fa il "robot" e un altro l' "istruttore". L'istruttore dà comandi semplici per fargli raggiungere un obiettivo. Reticoli a terra: Disegnare una scacchiera sul pavimento con il nastro adesivo. I bambini devono muoversi sulle caselle seguendo frecce direzionali di carta per "programmare" il percorso verso un tesoro. Pixel Art semplificata: Usare grigie di grandi quadratini da colorare in base a un codice per scoprire un'immagine nascosta. Educazione Media e Cittadinanza Digitale: Iniziare a familiarizzare con gli strumenti tecnologici in modo critico; Smontaggio creativo: Osservare vecchi mouse o tastiere non funzionanti per capire come sono fatti "dentro" e a cosa servono le diverse parti; Regole del gioco: Discussione guidata sul tempo di utilizzo dei dispositivi e sulla differenza tra realtà e mondo virtuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza: L'obiettivo primario è che i bambini sviluppino un'immagine positiva di se', imparino a gestire le routine quotidiane, a esprimere bisogni e sentimenti e a interagire positivamente con gli altri.



Traguardo

Campi d'esperienza in quanto macroaree del sapere e dell'agire

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Capacità di pianificazione: Saper seguire una sequenza logica di istruzioni per raggiungere un obiettivo; Coding Unplugged: Risolvere piccoli enigmi logici attraverso attività ludiche lavorando su concetti spaziali come destra e sinistra; Cittadinanza Digitale e Uso Consapevole: Si punta a formare un approccio critico e sicuro verso le tecnologie fin dai primi anni di vita; Consapevolezza dello strumento: Distinguere tra la realtà fisica e quella virtuale, comprendendo che i dispositivi sono strumenti per creare e non solo per fruirne passivamente; Sicurezza: Prime nozioni sul rispetto della propria identità digitale e sulle regole base di comportamento online; Creatività e Collaborazione: Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) agiscono come catalizzatori per l'apprendimento interdisciplinare; Produzione creativa: Utilizzare semplici software o app educative per disegnare, comporre musica...; Lavoro di squadra: Saper collaborare con i compagni per compiti digitali comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN GIUSEPPE - FG1A08000B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione sistematica: Gli insegnanti osservano costantemente i bambini durante il gioco libero, le attività strutturate e la routine quotidiana per comprendere le loro esigenze, i progressi e le aree di potenziale sviluppo. Documentazione: Vengono raccolti materiali e prodotti (disegni, lavori di gruppo, ecc.) per documentare i processi di apprendimento. Questa documentazione rende visibili i percorsi individuali e di gruppo. Conversazioni: Si svolgono colloqui individuali e di gruppo per discutere le esperienze, le riflessioni e le capacità verbali dei bambini. Gioco: Il gioco, sia libero che guidato, è un'attività fondamentale che fornisce agli insegnanti informazioni preziose sulle competenze dei bambini. Raccolta di dati: L'osservazione permette di raccogliere dati descrittivi su aree come l'autonomia, le relazioni sociali, lo sviluppo del linguaggio, la motricità e lo sviluppo cognitivo. Consapevolezza dei propri diritti e doveri nel contesto scolastico. Sviluppo Sostenibile: Rispetto dell'ambiente e cura dei materiali comuni. Assunzione di comportamenti corretti per la salute, l'alimentazione e l'igiene personale. Sensibilità verso la tutela del territorio e del patrimonio artistico/naturale. Cittadinanza Digitale: Approccio consapevole all'uso delle tecnologie (conoscere i rischi e limitare il tempo d'uso). Riconoscimento della differenza tra ambienti reali e virtuali.

Allegato:

Protocollo-Valutazione-Infanzia-2025-28.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione per le bambine e i bambini di 5 anni prevede la compilazione a fine anno scolastico della Rubrica di valutazione. **LIVELLI INDICATORI ESPLICATIVI (5 anni)** **LIVELLO INIZIALE (D):** l'alunna/o, se opportunamente guidata/o, svolge compiti semplici in situazioni note. **LIVELLO BASE (C):** l'alunna/o svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. **LIVELLO INTERMEDI (B):** l'alunna/o svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. **LIVELLO AVANZATO (A):** l'alunna/o svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali è di tipo formativo e avviene principalmente attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti del bambino nel campo di esperienza "Il sé e l'altro". I criteri principali si articolano in quattro macro-aree: 1. Socializzazione e Interazione con i pari
Collaborazione: Capacità di giocare e lavorare in modo costruttivo con gli altri, partecipando attivamente ai giochi di gruppo. Condivisione: Disponibilità a condividere spazi, materiali e giocattoli. Gestione dei conflitti: Capacità di confrontarsi, sostenere le proprie ragioni e ascoltare i punti di vista altrui senza ricorrere all'aggressività. 2. Rispetto delle Regole e delle Autorità Interiorizzazione delle norme: Conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile e dei ritmi della giornata scolastica. Relazione con l'adulto: Capacità di riconoscere le figure di riferimento, ascoltarne le consegne e interagire con fiducia e correttezza. 3. Intelligenza Emotiva ed Empatia Consapevolezza emotiva: Capacità di riconoscere, esprimere e controllare i propri sentimenti e bisogni. Empatia: Capacità di comprendere e rispettare le emozioni, le difficoltà e le diversità altrui. 4. Partecipazione e Autonomia Iniziativa e responsabilità: Capacità di assumersi piccoli compiti (es. riordino), portarli a termine e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Interesse: Livello di attenzione e curiosità dimostrato durante le attività proposte.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali La presenza di bambini con diverse abilita' favorisce naturalmente la comprensione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di abilita' comunicative e sociali in tutti gli alunni. Valorizzazione delle diversita' L'approccio inclusivo considera la diversita' come un punto di forza e una risorsa, non come un' eccezionalita', promuovendo metodi flessibili che rispondono ai bisogni di tutti. Personalizzazione dell'apprendimento L'inclusione spinge l'insegnante a riconsiderare l'organizzazione e l'offerta curricolare, adottando strategie e strumenti che permettono a ciascun bambino di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione, secondo i propri stili e potenzialita'. Continuita' educativa L'impostazione inclusiva favorisce un passaggio sereno tra i diversi gradi scolastici (infanzia, primaria). Nella nostra realta' scolastica, dove i due segmenti scolastici coesistono, attraverso vengono realizzati progetti di continuita' che riducono il disagio e sostengono l'alunno nel suo percorso di crescita.

Punti di debolezza:

Una delle principali criticita' e' la mancanza di personale aggiuntivo specializzato. Rischio di isolamento o di focus eccessivo sul singolo Sebbene l'obiettivo sia l'inclusione nel gruppo sezione, a volte si puo' incorrere nel rischio che il bambino con qualche difficolta' passi molto tempo in attivita' individuali riducendo l'effettiva interazione con i pari. Formazione e aggiornamento continuo E' necessaria una formazione specifica e costante, resa difficile, in quanto onerosa, a causa dell'esiguo numero di docenti e di carenza di risorse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie il più delle volte appaiono poco coinvolte se non proprio assenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione
- Involgimento in attività di promozione della comunità educante

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività



Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria è aperta di pomeriggio dalle 17:00 alle 19:00, dal lunedì al venerdì.

Durante l'orario scolastico, per questioni di una certa rilevanza, è possibile conferire con le insegnanti e con la coordinatrice, previo appuntamento. Mentre, oltre l'orario scolastico, la direzione è sempre a disposizione e, raggiungibile sia telefonicamente che tramite mail.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono formate prioritariamente secondo il criterio dell'età tenendo conto, comunque, delle singole situazioni ed esigenze familiari. La struttura "sezione" non è rigida ma è consentita la formazione di gruppi eterogenei per particolari attività laboratoriali che suggeriscono la metodologia del "tutoring".

TEMPO SCUOLA

FG1A08000B-Scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali dal Lunedì al Sabato			
PRE-SCUOLA	Dalle 07:30 servizio svolto da personale educativo religioso		
CON MENSA	ENTRATA	USCITA	POST-SCUOLA
LUN.-VEN.	8:00	15:00	15:00-16:30 servizio svolto da personale educativo religioso
SABATO	8:00	13:00	13:00-14:00 servizio svolto da personale educativo religioso
SENZA MENSA	ENTRATA	USCITA	POST-SCUOLA
LUN.-SAB.	8:00	13:00	13:00-14:00 servizio svolto da personale educativo religioso

La mensa dei bambini osserva il seguente orario: dalle ore 11:30 alle ore 12:30 da lunedì a venerdì.

ORGANIGRAMMA



Legale Rappresentante e Coordinatrice didattica: Suor Giulietta Vignozzi

Personale docente/educativo:

n. 3 insegnanti religiose

n. 2 educatrici religiose

Personale non docente:

Direttore amministrativo: n. 1 religiosa

Assistenti amministrativi: n. 1 laica

Cuoco: n. 1

Autista scuolabus: n. 1

Accompagnatrice scuolabus: n. 1 religiosa

ORGANI COLLEGIALI

Collegio docenti

Consiglio di Intersezione

Legale Rappresentante/Coordinatrice, insegnanti, Rappresentanti dei genitori eletti (n. 2 per sezione)
ogni anno scolastico

Consiglio della scuola 2023/26

Membro di diritto: Legale rappresentante/Coordinatrice

3 Docenti Scuola Primaria

1 Docente Scuola Infanzia

3 Gen. Primaria

2 Gen. Infanzia

1 Personale Ata



Presidente: Genitore eletto per il triennio

RISORSE UMANE

- Resp. Sicurezza
- Resp. Contabilità
- Resp. Dei Lavoratori
- Resp. Contatti Pubblici
- Coordinatrice dell'Educazione Civica
- Resp. Haccp
- Resp. Antincendio
- Resp. Pronto Soccorso



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso

Gestione Organizzativa e Amministrativa
Coordinamento dei servizi: Sovrintende al funzionamento quotidiano del plesso, gestendo orari, turnazioni e la sostituzione temporanea del personale assente. Vigilanza e Sicurezza: Agisce come referente per la sicurezza (spesso in collaborazione con l'RSPP), monitora lo stato delle strutture e segnala necessità di manutenzione. Coordinamento Educativo e Didattico Attuazione del PTOF: Garantisce che le attività didattiche siano coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; Supporto ai docenti: Facilita la comunicazione tra colleghi e supporta l'integrazione di progetti specifici (es. inclusione, continuità, nuove tecnologie); Presidenza di organi collegiali: Consigli di Intersezione, Collegio dei docenti. Relazioni Esterne e Interne Interfaccia con le famiglie: Gestisce il primo contatto per risolvere criticità quotidiane e mantiene il dialogo con i rappresentanti dei genitori. Gestione dei conflitti: Interviene per mediare situazioni problematiche, all'interno del plesso tra personale o con l'utenza.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria

Aspetto didattico: Iscrizioni e Anagrafe: Gestione delle domande di iscrizione, fascicoli personali e trasferimenti (nulla osta). Documentazione Scolastica: Rilascio di certificati di frequenza, documenti di valutazione. Personale: Gestione dei permessi, delle assenze e dei rapporti col consulente del lavoro esterno Contabilità: riscossione delle rette scolastiche e del monitoraggio dei pagamenti delle famiglie. Protocollo Informatico: Gestione della posta certificata (PEC) e archiviazione digitale dei documenti. Privacy e Sicurezza: Gestione dei dati sensibili degli alunni e del personale secondo le normative. Rapporti con il MIM: Invio dei dati periodici al Ministero dell'Istruzione e del Merito per il mantenimento della parità scolastica



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Accoglienza e inclusione

La formazione dei docenti della scuola dell'infanzia su accoglienza e inclusione degli alunni stranieri è guidata dalle nuove linee strategiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), con un forte accento sulla personalizzazione dei percorsi e l'uso delle tecnologie inclusive

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Valutazione nella scuola dell'infanzia

Il piano di formazione sulla valutazione nella scuola dell'infanzia si focalizza sulla natura formativa e descrittiva del processo, evitando classificazioni o giudizi di merito. Con l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali 2025, l'enfasi si sposta verso una valutazione che integra dimensioni relazionali ed emotive.

Tematica dell'attività di	Valutazione degli apprendimenti
---------------------------	---------------------------------



formazione

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il nostro piano di formazione prevede l'approfondimento di due tematiche. La prima riguarda l'Accoglienza e l'Inclusione, la seconda riguarda la Valutazione degli alunni in uscita.

La formazione dei docenti della scuola dell'infanzia sui temi dell'Accoglienza e dell'Inclusione è fondamentale poiché rappresenta il primo passo del bambino nel sistema sociale, al di fuori del nucleo familiare. I motivi principali per cui questo percorso formativo è ritenuto indispensabile sono:

Realizzare il benessere psicologico e l'acquisizione dell'identità

Valorizzare le differenze come risorsa

Promuovere lo sviluppo di competenze sociali e relazionali

Innovazione pedagogica e professionale, nel senso di saper adottare metodologie flessibili e saper gestire la complessità

Riguardo alla seconda tematica, attraverso il percorso formativo, i docenti acquisiranno la consapevolezza che la Valutazione, nella scuola dell'infanzia, ha una valenza esclusivamente formativa e orientativa, finalizzata a sostenere la crescita integrale del bambino piuttosto che a giudicare le sue prestazioni. In particolare, il percorso sottolinea che le funzioni principali della Valutazione sono: Accompagnamento e Sostegno; Incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità individuali senza forzature; Identificare i bisogni; Personalizzare l'intervento didattico, specialmente



per i bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES); Regolare la didattica per orientare e migliorare le azioni educative successive in base alle reali esigenze di tutti i bambini.